



INCONTRO MATRIMONIALE

Team Responsabile Nazionale

Noela ed Ezio Frison

Don Arturo Cecchele

Incontro Matrimoniale (IM) ha sintetizzato nella frase “**La fede attraverso la relazione**” il proprio carisma. La fede, scoperta e sostenuta attraverso la relazione, con se stessi, con gli altri e con Dio, è scoprire l'impronta di Dio dentro di sé e riconoscerla negli altri. È un atto di fiducia nel progetto di Dio e del suo Sogno: creare con l'uomo il regno di Dio. Un regno che promuove fraternità, condivisione, unità, fiducia nel bene che c'è in ogni persona, il solo modo per manifestare il vero volto dell'uomo e il vero volto di Dio, che è amore e soltanto amore.

La fede attraverso la relazione sta quindi a significare che IM non smetterà mai di credere nelle potenzialità del terreno buono di ciascuna persona e che solo la relazione è la condizione perché i nostri doni più veri e profondi possano sbocciare, fiorire per il bene nostro e degli altri.

Del resto, i due sacramenti del Matrimonio e dell'Ordine, ai quali IM in particolare si rivolge, sono sacramenti di relazione per costruire la coppia, la famiglia, la comunità dei fedeli in una fiduciosa apertura al cuore di Dio Padre.

IM, con i suoi strumenti di **dialogo**, aiuta a costruire persone di relazione, per proclamare nella Chiesa e nel mondo che l'amore è possibile perché ogni persona ha questo tesoro nascosto nel suo «campo», da trovare e far vivere in pienezza.

IM è una esperienza di come vivere le relazioni nel quotidiano, di come entrare in una relazione positiva con tutti, e quindi con Dio. Non esiste un carisma in astratto: IM è una incarnazione. Siamo il contenuto del nostro messaggio. È nella nostra vita, nel nostro cuore, nel modo in cui cerchiamo di andare verso ciò che ci dà vita, verso l'amore che c'è nel profondo del nostro cuore, nelle nostre aspirazioni, nelle nostre gioie, nelle nostre sofferenze, in tutto ciò sta il contenuto della “Buona Novella”. Vivendo così e condividendo ciò a cui crediamo, sperimentiamo Dio. Il nostro fare animazione serve solo a costruire e rivelare questo tipo di relazione. Non si tratta di costruire dei contenuti astratti che ci arrivano da altri, ma di aiutarci a trovare strumenti, mezzi per risvegliare il potenziale d'amore e di vita che dorme in noi e tra noi.

Questo Carisma che abbiamo scoperto via via, può essere utilizzato per vivere in modo sempre nuovo e attuale la fede. Noi siamo Chiesa a partire da ciò che viviamo, da ciò che crediamo insieme.

Non tutti possiedono il Carisma allo stesso modo e con la stessa intensità, ma tutti portano qualcosa del Carisma per l'utilità comune. Occorre una continua attenzione per vedere in se stessi e negli altri le potenzialità del Carisma. Si è chiamati così ad essere in rispettoso ascolto del dono degli altri, perché nessuno lo porta in modo completo. È normale quindi comprenderlo e ricomprenderlo con nuove sintesi e nuove formulazioni. Esso è sempre incarnato in strutture, con modalità che lo manifestano e che non possono rimanere rigide, perché ogni incarnazione non può essere che provvisoria.

IM opera con le coppie, con le famiglie, con le persone così come sono e incontra, quindi, con le situazioni più disparate che costituiscono l'attuale realtà sociale. Il contatto diretto con le persone è senza alcun dubbio lo strumento migliore per interpretare il contesto socio-culturale ed emerge che, pur nell'ampio pluralismo in cui ci si trova ad operare, si ritrovano elementi comuni quali il valore dell'aggregazione e il desiderio di

ricercare il senso della vita. A partire da questi elementi, IM mette in luce altri valori quali ascolto, apertura, fiducia, comunicazione profonda, perdono, appartenenza, valori che rimandano tutte alla necessità di rinvigorire in particolare la **relazione** fra i coniugi che è fatta di **intimità fisica**, di **intimità emotiva**, di **intimità progettuale**, di **intimità spirituale** nella ferma convinzione che la maturità affettiva sia la base su cui si fondano l'individuo e la famiglia

IM desidera offrire il proprio contributo all'**alleanza educativa** e alla costruzione del "**villaggio dell'educazione**" proponendo la partecipazione a:

- Week End Sposi
 - per coppie (sposate, conviventi, credenti e non) che desiderano migliorare la propria comunicazione per una relazione più profonda;
 - per sacerdoti e consacrati (religiosi/e) che desiderano rinnovare il proprio impegno verso la comunità;
- Week End Fidanzati, rivolto ai fidanzati, di qualsiasi età e cultura, che desiderano prepararsi a vivere responsabilmente il loro "sì" per sempre;
- Week End Choice, per aiutare e responsabilizzare i giovani tra i venti e i trentacinque anni, single o impegnati, studenti o lavoratori, nella loro scelta di vita;
- Week End Gran Choice, per persone ancora sole con età compresa tra i 35 e i 50 anni;
- Week End Famiglia, per aiutare le famiglie a migliorare il dialogo genitori-figli;
- Week End Single, proposto alle persone single che vivono la solitudine per motivi diversi quali la vedovanza, la separazione, il divorzio, la delusione per la mancanza di una relazione stabile.

Tutte queste iniziative sono aperte anche ai lontani, ai non credenti che tengano a dare maggior senso alle proprie scelte e alla propria vita.

I giovani e i coniugi vedono i valori del matrimonio (stabilità, fedeltà, preghiera, fede, procreazione...) non facilmente realizzabili. Nei giovani c'è un'innata aspirazione all'amore relazionale, che non sempre è visto nell'evoluzione del matrimonio e della famiglia. Fa paura l'impegno definitivo che dura per tutta la vita e, più o meno inconsciamente, si lascia aperta una via d'uscita. Nella formazione si sottolineano e si rafforzano i valori del rispetto reciproco, della fedeltà, del sacrificio e dell'apertura verso gli altri, l'assunzione di responsabilità, la ricerca del confronto attraverso il dialogo che nutre e dà vita alla relazione.

Purtroppo constatiamo un'assenza di formazione in tal senso, sia nelle famiglie, sia nella scuola, sia in ambito ecclesiale.

Come movimento di IM abbiamo e offriamo ai genitori una esperienza di incontro in cui il dialogo e la condivisione tra i partecipanti costruiscono un terreno fecondo sul quale la fede si accresca nel passaggio generazionale.

L'educazione dei figli è il compito più difficile che si presenta nella vita degli sposi. I percorsi formativi che la comunità cristiana dovrebbe *in primis* suggerire sono quelli per gli educatori/genitori che hanno la grossa responsabilità della formazione dei figli.

In IM la spiritualità della coppia e della famiglia viene perseguita attraverso tre modalità che sono:

- dialogare
- vivere l'intimità e la tenerezza
- pregare (in coppia e in famiglia)

Per noi, spiritualità di coppia significa semplicemente tutto quello che faccio per amarti. In altre parole, la spiritualità non è riservata soltanto ai sacerdoti o ai religiosi, ed è

molto di più di "attività religiose". Oltre le tre vie maestre ci sono molti altri modi di amarci, per esempio ascoltare, gestire un conflitto, accettarsi e confermarsi l'un l'altro nella vita quotidiana. Tutti questi passi sono modi di vivere la nostra 'spiritualità'. Per i credenti, è un modo per concretizzare e incarnare il messaggio evangelico. In quanto tale esso può diventare uno stile di vita familiare.

Incontro Matrimoniale ama i sacerdoti nella loro realtà sacramentale. Sono un dono prezioso per la Chiesa. E sono molto importanti per le coppie e le famiglie nel loro cammino. È importante la formazione teologica del presbitero sul matrimonio, ma è ancora più importante essere in relazione con le coppie e le famiglie nella loro realtà quotidiana. Abbiamo bisogno che coppie e sacerdoti, ciascuno nella propria identità sacramentale, siano corresponsabili nell'essere testimoni del Vangelo.

Oggi è più facile incontrare operatori che, per formazione o per il proprio vissuto, sono portati più a fare gli insegnanti che ad ascoltare i bisogni altrui e testimoniare il proprio vissuto.

Il sacerdote che vive l'esperienza di Incontro Matrimoniale, non si propone come insegnante, ma come un compagno sullo stesso cammino per migliorare il proprio rapporto con le persone. Fin dalle sue origini (1967) Incontro Matrimoniale proclama chiaramente nei suoi programmi la bellezza del matrimonio e del sacerdozio e propone il "team ecclesiale", costituito da una coppia e da un prete/religioso, come un dono prezioso per la società e per la Chiesa.

